

AMERICA LATINA MERIDIONALE: II CILE (febbraio 2012)

ITINERARIO VIAGGIO IN AMERICA LATINA (febbraio 2012)



Il viaggio, effettuato nel mese di febbraio del 2012, ha interessato quattro nazioni (Cile, Argentina, Paraguay ed Uruguay).

La prima ad essere visitata è stata il CILE – confina a N con il Perù, ad E con l'Argentina, a NE con la Bolivia e ad W con l'Oceano Pacifico –, esteso 756.096 kmq e dotato di circa 17.000.000 di abitanti.

Il territorio è formato da una fascia, lunga 4.300 km e larga mediamente 175 km, prevalentemente montuosa, che raggiunge ad Aconcagua i 6.962 m s.l.m. (ad eccezione dell'Asia, è la più alta montagna terrestre).

Per quanto attiene il settore primario, nella zona centrale ricadono le grandi aziende che occupano i $\frac{3}{4}$ dei terreni coltivati, nel centro-nord sono diffusi i microfondi investiti a legumi (destinati a colture di sussistenza) e a cereali – mais, avena, orzo, frumento, riso –, insufficienti, tuttavia, a soddisfare il fabbisogno nazionale. I segmenti più importanti sono quelli ortofrutticolo e vitivinicolo, mentre uno dei principali comparti è il tessile, che utilizza lana nazionale.

Fondamentale nell'economia del Paese sono i giacimenti minerari (rame, oro, ferro, che forniscono materie prime trasformate dalle imprese industriali o esportate allo stato grezzo, insieme al pesce anche conservato), frutta (fresca e secca), legname, prodotti chimici, ecc., oltre al petrolio estratto nella regione australe.

La capitale, centro urbano più importante del Paese, è Santiago del Cile. Situata a un'altitudine media di 567 m s.l.m. e settima città più popolosa del Sudamerica, venne fondata da Pedro de Valdivia il 12 febbraio 1541 con il nome di *Santiago del Nuevo Extremo*, in onore di San Giacomo e per ricordare che, come Santiago de Compostela rappresentava per gli antichi l'estrema terra abitata in Europa prima

dell'oceano, analogamente la nuova città rappresentava l'estremo limite nel continente americano da poco scoperto.

Ospita molte sedi governative, finanziarie, commerciali e culturali (ad eccezione del Congresso Nazionale, ubicato a Valparaiso) ed è considerata la prima città dell'America Latina per la qualità della vita.



Miniera di rame, a cielo aperto, fotografata dall'aereo





Santiago del Cile: *in alto*, Posta Centrale e Museo Storico e, *in basso*, Piazza delle Armi









Barrio Bellavista: Casa Chascona, oggi gestita dalla Fondazione Pablo Neruda.





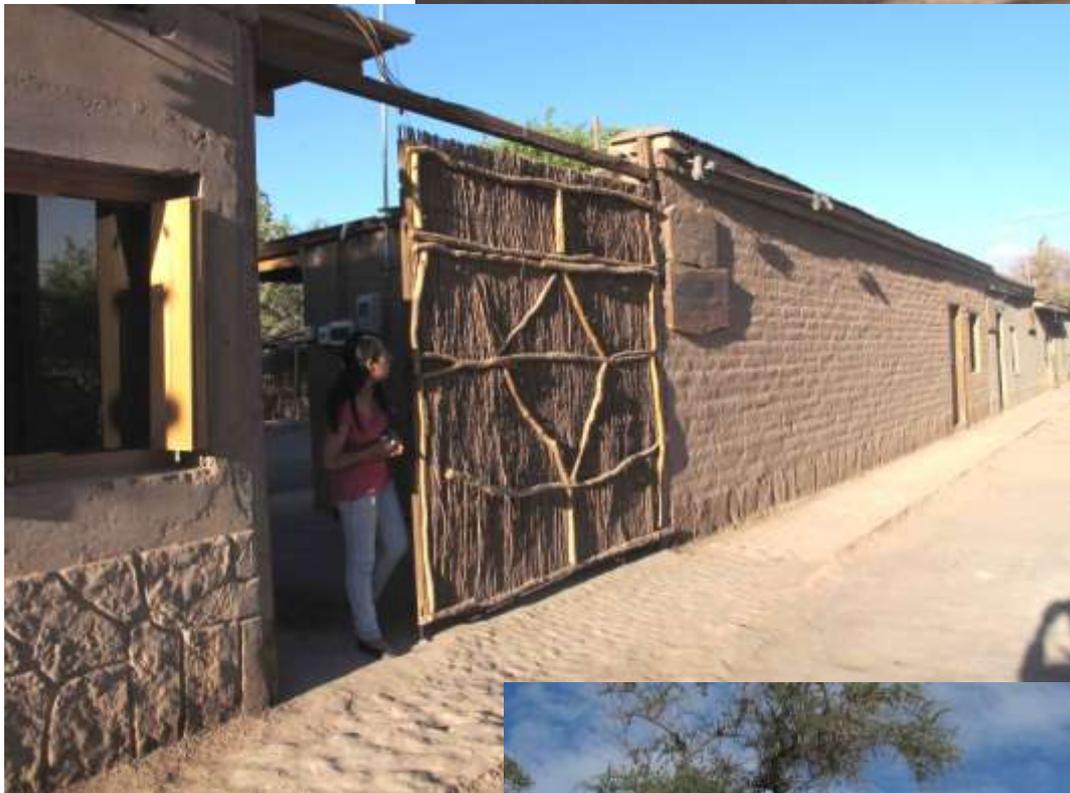
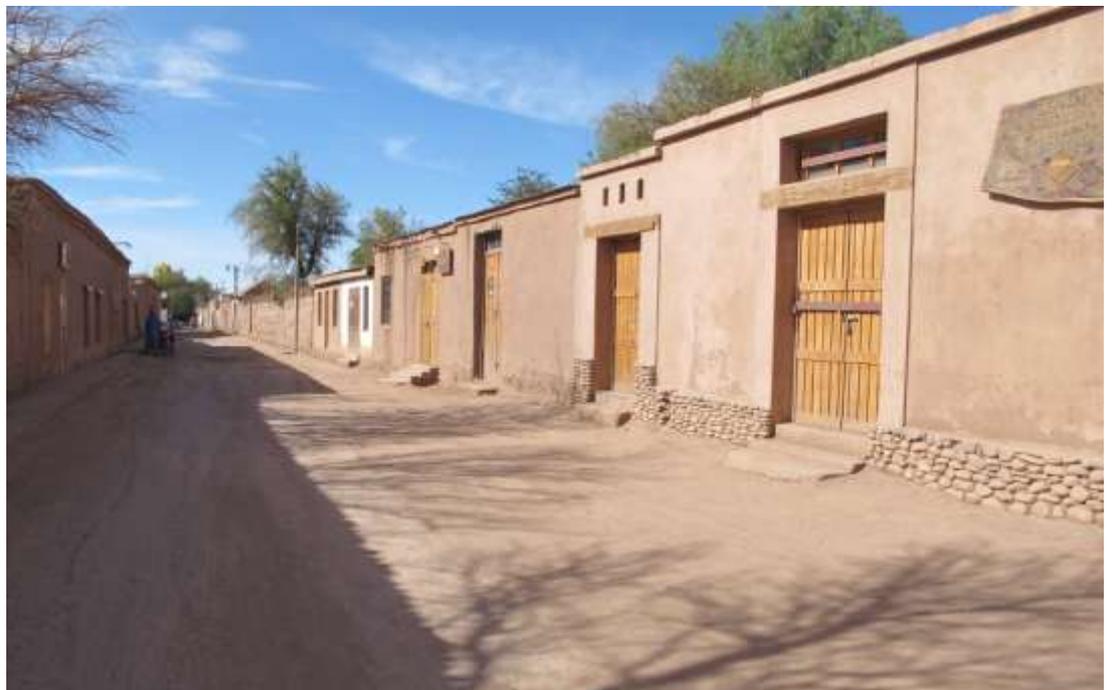
Funivia e panorama della città dalla collina di San Cristòbal



Sezione settentrionale del Cile



Nella parte settentrionale
si trova San Pedro de
Atacama (4.969 ab.), a
2.400 m s.l.m., dalle case
in terra e legno.



Chiesa di San Pedro (di epoca
coloniale) costruita con
mattoni cotti al sole

Da questo centro, le agenzie propongono vari itinerari turistici, tra cui Los Ojos del Salar (due bacini d'acqua dolce naturali, completamente circolari) e la Laguna Cejar, considerato un piccolo Mar Morto.





L'attrazione principale della vicina San Pedro de Atacama, è il parco geotermico "El Tatio" (il nome significa "il nonno") – a 4.320 metri di altitudine e più di 80 geysers attivi (eruttano ad un'altezza media di circa 75 cm, ma la più alta raggiunge circa 6 m) –, ritenuto il più grande nel sud del mondo e il terzo a livello globale. I visitatori di solito arrivano all'alba, quando i geysers sono sormontati da una colonna di vapore che si condensa nell'aria fredda e scompare appena l'atmosfera si riscalda. Volendo, è anche possibile fare il bagno con acqua calda, in una piccola piscina.

Secondo un vecchio progetto, il governo vorrebbe sfruttare l'energia geotermica, ma l'idea incontra forti resistenze da parte dell'opinione pubblica a causa del valore turistico.







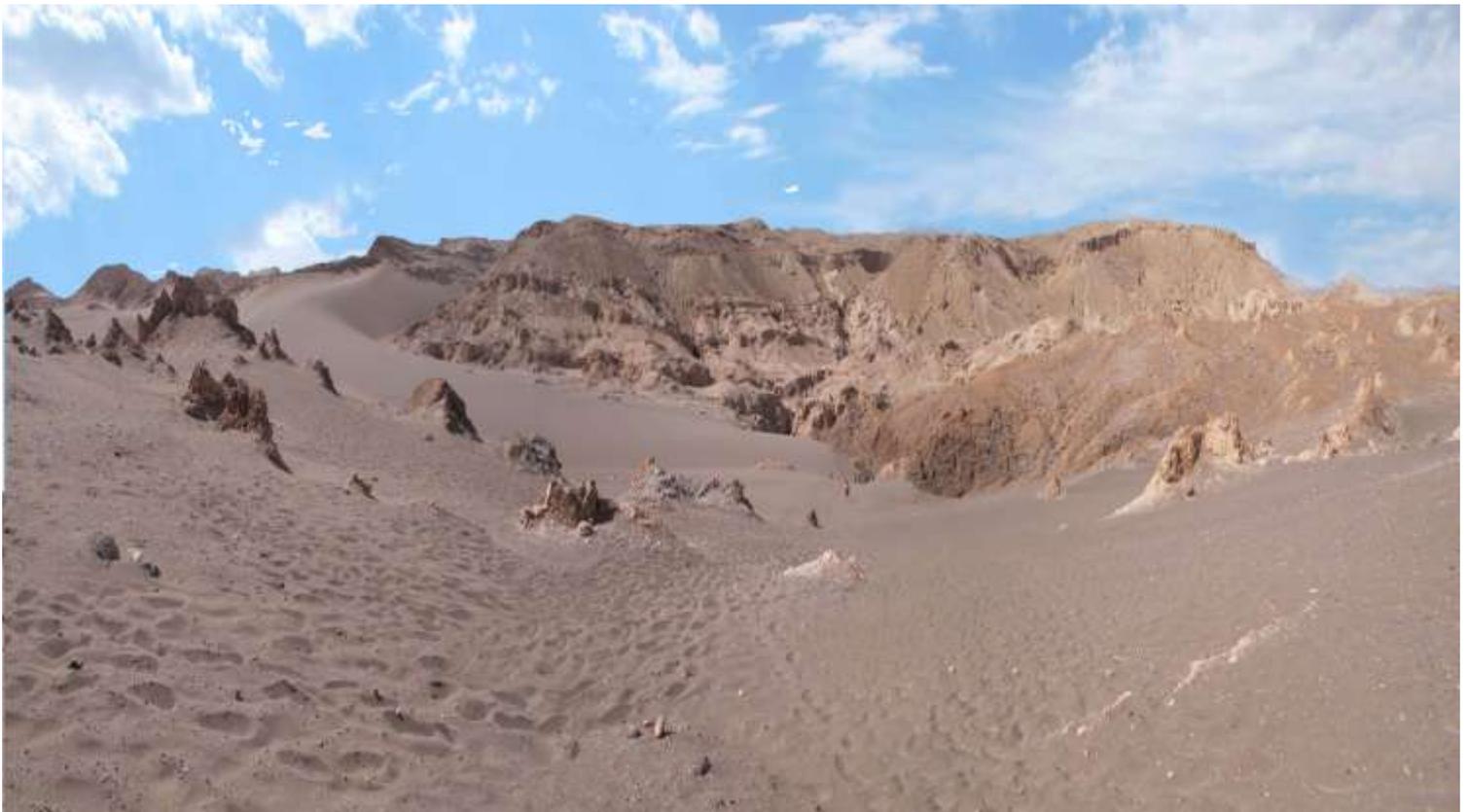


Nel Deserto di Atacama ricade la Valle della Luna e della Morte, ricca di curiose formazioni di sabbia e pietra (scavate principalmente dal vento), caratterizzate da forme e colori che fanno pensare al paesaggio lunare (da cui il nome), oltre che da suggestive bellezze naturali. Dichiarata santuario naturale nel 1982, fa parte della *Reserva Nacional los Flamencos* ed è anche uno dei luoghi più aridi al mondo, perché piove in media 50 mm annui.

Una delle zone più belle, vicino ad Atacama, è il Salar de Atacama (10.000 mq, di cui 3.000 ricadono in Cile e 7.000 in Bolivia), 5° deserto più grande del mondo (dopo Bolivia, USA, Argentina e Namibia).



Deserto di Atacama: Cordigliera de Sal





Cuevas de Sal Cañón











A 3.600 km circa dalla costa cilena, nell'Oceano Pacifico, ricade l'Isola di Pasqua (in lingua nativa "Rapa Nui", letteralmente "Grande roccia"), scoperta la domenica di Pasqua nel 1722 ed annessa al Cile nel 1888. Sul territorio ricadono quattro vulcani e numerosi *moai* (statue di pietra risalenti ad un'antica civiltà ubicate lungo la costa), i quali, secondo studi più recenti, rappresentano capi tribù indigeni morti.

In seguito alle trasformazioni sociali ed ambientali provocate dalla popolazione indigena, che determinarono lo stravolgimento delle usanze e credenze tribali, a partire dal 1500, non vennero più erette nuove statue, bensì abbattute quelle esistenti. Cessò, quindi, anche la venerazione degli avi che fino ad allora rappresentava la più importante tradizione locale e al suo posto fu onorato l'Uomo Uccello (in polinesiano: *Tangata manu*), un essere metà uomo e metà uccello. Ogni primavera i vari clan familiari sceglievano un guerriero che doveva partecipare a tale rito, consistente nella partenza dal santuario di Orongo, tuffo in mare dallo strapiombo del vulcano Rano Kao, raggiungimento a nuoto – con il rischio di attacchi di squali – dell'isolotto di Motu Nui, raccolta del primo uovo deposto dalla *Sterna fuscata*, da sistemare a terra presso il Gran Sacerdote. Chi riusciva, per primo, a riportare un uovo indenne diveniva uomo uccello fino alla primavera successiva, quando il rito veniva ripetuto.







Cimitero di Hanga Roa



RANO KAU (uno dei tre vulcani che 3.000.000 di anni fa generò l'isola), m. 320 di altitudine





Motu Nui: scoglio della competizione







Tongariki





